

Rassegna Stampa

17/03/2015



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
		CISL SEGRETERIA GENERALE
3	17/03/2015	IL MATTINO IL PIANO ATITECH-ALENIA, NASCE IL POLO DI CAPODICHINO
4	17/03/2015	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO DE MAGISTRIS CONTRO FINMECCANICA «PIANO NORDISTA»

Il piano

Atitech-Alenia, nasce il polo di Capodichino

Manutenzioni aeronautiche, una newco con 180 addetti. Lettieri: investimenti da 10 milioni



La visita Il premier Renzi e il sottosegretario Delrio in un momento della recente visita allo stabilimento dell'Atitech di Lettieri

Pino Neri

POMIGLIANO. Polo delle manutenzioni aeronautiche a Napoli, c'è il piano: ore di lavoro triplicate e 270 assunzioni entro 5 anni grazie alle committenze delle compagnie italiane e straniere, oltre ad altre trecento assunzioni quanto il tutto sarà andato a regime. Va dunque spedito il piano di riassetto del comparto aeronautico di Finmeccanica. Alenia e Atitech hanno presentato ai sindacati nazionali di categoria, nella sede romana di Finmeccanica, il piano industriale relativo all'acquisizione di Alenia Capodichino da parte della società partenopea guidata da Gianni Lettieri. Oltre a Lettieri erano presenti al tavolo informativo Giuseppe Giordo e Guido Mulè, rispettiva-

mente amministratore delegato e capo del personale di AleniaAermacchi, e Ciro Favicchia, direttore generale Atitech.

Il progetto, ormai giunto alla fase preoperativa, prevede un considerevole aumento delle ore lavorate, che passeranno da 400mila a un milione all'anno. Sotto il profilo occupazionale sarà dato il via al trasferimento in una "newco" di 180 lavoratori di Alenia Capodichino, che svolgeranno attività di manutenzione e trasformazione degli aerei A320, Boeing 767 e di tutte le tipologie di Atr. Si tratta di 180 lavoratori (129 operai diretti e 51 impiegati) che resteranno con il contratto metalmeccanico. La newco sarà controllata al 75% da Atitech e al 25% da Alenia. Aumenterà inoltre al 25% la partecipazione di Finmeccanica negli assetti Atitech. Il colosso guidato da Moretti è

infatti attualmente presente nella società di Lettieri con un quota del 10%. Alitalia infine resterà nel gruppo con il suo 15%.

Ma torniamo all'aspetto occupazionale, di competenza AleniaAermacchi.

Sindacati
Il progetto accolto con favore da Uilm e Fismic
Tavolo con Caldoro

Oltre ai 180 da inserire nella newco, in Alenia Capodichino lavorano altri 100 operai. Saranno trasferiti in Alenia-Pomigliano, dove si producono le fusoliere degli Atr. Ma una parte andrà anche in Alenia-Nola, che realizza pezzi di fusoliera degli Airbus A320 ed A380. Per quanto

riguarda le attività di revisione e montaggio del velivolo militare C27J e G222, queste resteranno a Capodichino fino ad esaurimento. Dopodiché saranno trasferite in Alenia-Torino. La novità legata allo sviluppo è però il polo internazionale delle manutenzioni e revisioni di Capodichino. C'è un elenco di compagnie italiane ed estere, una decina, che sarebbero in trattativa con Lettieri che ha garantito tra i 10 e i 12 milioni di euro di investimenti Atitech per la riconversione degli spazi e per la formazione.

Soddisfatta la Uilm, Pino Russo dichiara di «apprezzare il progetto perché viene individuato a Napoli un polo che darà lavoro al territorio». «C'è però grande disagio - eccepisce Russo - per il trasferimento del C27J a Torino, dove si concentrano i finanziamenti pubblici». Giovanni Contento, segretario nazionale Uilm, ha poi «subordinato il convincente piano industriale alla realizzazione del progetto Turboprop» mentre Luigi Mercogliano (Fismic) sottolinea «l'importanza strategica del piano». Intanto del riassetto Finmeccanica ieri hanno discusso, in Regione Campania, il governatore Stefano Caldoro e i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Tavella, Lucci e Rea.

Attacco a Moretti De Magistris contro Finmeccanica «Piano nordista»

Nel mirino



Mauro Moretti è amministratore delegato di Finmeccanica

«Nonostante quello che ha scritto il dottor Mauro Moretti io non mi sento affatto rassicurato circa i destini produttivi ed occupazionali per il nostro territorio derivanti dal piano industriale di Finmeccanica. Scorgo un progetto a trazione settentrionale, la chiusura od il ridimensionamento di produzioni strategiche, leader nel mondo. Il nuovo piano è interamente pagato dalla Campania, e ciò è inaccettabile». Così il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, dopo che l'ad del gruppo di piazza Montegrappa ha risposto alla lettera del 19 febbraio del primo cittadino partenopeo «nella quale si lamentavano le pesanti ricadute del nuovo piano industriale di Finmeccanica rispetto al territorio di Napoli, all'area metropolitana e alla regione». Analoga lettera era stata inviata anche al premier Renzi.

Ad ogni buon conto il Comune di Napoli ricorda che i siti Finmeccanica sono 11, di cui 9 a Napoli. Gli addetti circa 6.500 che diventano circa 20.000 se si considerano anche i lavoratori dell'indotto. Il sindaco incontrerà giovedì 19, su loro richiesta, le confederazioni regionali Cgil, Cisl e Uil ed i rispettivi sindacati di categoria dei metalmeccanici. Un incontro sugli stessi temi si era tenuto il 9 febbraio su iniziativa dell'assessore al Lavoro, Enrico Panini. «L'incontro del 19 rappresenterà un'occasione importante per dichiarare piena convergenza sulle pesanti critiche rivolte dai sindacati alle decisioni del Governo e di Finmeccanica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA